

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 912

Domenica 14 ottobre 2018

XXVIII domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

"Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri"

Dal Vangelo secondo Marco (10,17-27) Forma breve

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Maestro buono che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?



La preghiera nella Bibbia



Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!
(Sal 89)

=====

Per riflettere: 14 ottobre 2014

CANONIZZAZIONE del Vescovo Romero

in piazza S. Pietro in

Vaticano per la Messa in cui papa Francesco proclamerà due nuovi santi, modelli di vita e intercessori per tutta la Chiesa, i beati PAOLO VI, papa e MONS. ROMERO, vescovo salvadoregno, ucciso il 24 marzo 1980, in difesa dei poveri oppressi dalla latifondisti e dalla dittatura militare di quegli anni.

A Mons. Romero è intitolato il nostro Centro Comunitario.

OSCAR ROMERO: santo vescovo martire (scritti e omelie)

1. il servizio di Vescovo

(da una lettera al nuovo papa Giovanni Paolo II - 7 novembre 1978)

"Sin dall'inizio del mio ministero in questa archidiocesi (Salvador - Centro America) ho creduto in coscienza che Dio mi chiedesse e mi desse una forza pastorale in contrasto con le mie inclinazioni conservatrici e con il mio temperamento. Ho creduto che fosse mio dovere prendere una posizione concreta in difesa della mia Chiesa e al fianco della gente oppressa e sottoposta a soprusi. In tutte le mie azioni ho pregato perchè lo Spirito Santo mi illuminasse a non allontanarmi dal Vangelo o dalle direttive del Concilio Vaticano II, in particolare la Evangelii Nuntiandi (Esortazione apostolica di papa Paolo VI, 1975) ha rappresentato per me la norma provvidenziale."

(da uno scritto)

" Non sono mai stato a favore di alcuno, perchè mi sono impegnato unicamente con il mio Dio. Ho sempre predicato la mia autonomia per poter lodare il buono che c'è in ogni essere umano come per poter rimproverare il cattivo e l'ingiusto che c'è in ogni essere umano.

Per questo esiste la Chiesa. Le congiunture dei popoli mutano, ma la Chiesa di Gesù non può essere il giocattolo del va'-e-vieni della congiuntura.

La Chiesa tenderà sempre ad essere l'orizzonte dell'amore di Dio.

L'amore cristiano oltrepassa le categorie di tutti i regimi e sistemi.....

E' il popolo a decidere le sue forme di governo e il sistema sociale.

Un Vescovo non è un politico, nè un politologo: è un pastore.

La mia prospettiva è pastorale ed evangelica: annunciare il Regno di Dio ed approvare tutto ciò che è in sintonia con esso e denunciare il peccato e tutto ciò che si oppone al Regno di Dio, regno di verità e di vita, di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace"

2. l'epilogo di una vita

(omelia della domenica 23 marzo 1980)

" Desidero fare un appello speciale agli uomini dell'esercito.

Fratelli ! Siete del nostro stesso popolo! State ammazzando i vostri fratelli campesinos (NdT.: contadini)!

Davanti all'ordine di ammazzare dato da un uomo, deve prevalere la legge di Dio. Una legge immorale nessuno deve adempierla. E' tempo che recuperiate la vostra coscienza e che obbediate alla vostra coscienza piuttosto che agli ordini del peccato. La Chiesa che difende i diritti di Dio, la legge di Dio, la dignità umana, la persona, non può tacere davanti a tanto orrore. Vogliamo che il governo si renda conto che a niente servono le riforme se si deve attuarle con tanto sangue.

In nome di Dio, allora, in nome di questo popolo sofferente, vi supplico, vi chiedo, vi ordino, in nome di Dio: cessi la repressione !"

(omelia della sera del 24 marzo, nell'Hospedalito per i malati terminali)

(letture: I Cor.: " Cristo è risorto dai morti.... l'ultimo nemico sarà la morte";

Vangelo di Giovanni: " Se il granello di frumento, caduto in terra, non muore..."

" Che questocorpo immolato e questo sangue sacrificato per gli uomini ci spinga adare anche il nostro corpo e il nostro sangue alla sofferenze e al dolore come Cristo; non per noi stessi ma per dare al nostro popolo frutti di giustizia e di pace. Uniamoci allora intimamente in fede e speranza a questo momento di orazione per dona Sarita e per noi".

In quel momento il colpo di fucile spezza la vita di mons. Romero.



" il seme.....
che porta frutto..."

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

SABATO	13	ore 18,00 (parr.le) deff. Fam. Ciulli Iacopini
DOMENICA	14	ore 10,00 (V.S.) deff. Giuseppe e Andrea Nardi ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
LUNEDÌ	15	ore 18,00 (parr.le) deff. Fam. Pesci
MARTEDÌ	16	ore 17,15 (V.S.) def. Guido Angiolini def. Lorian Geri
MERCOLEDÌ	17	ore 18,00 (parr.le) deff. Ofelia e Ermanno Fontanelli
GIOVEDÌ	18	ore 17,15 (V.S.) def. Ottorino Marrucci
VENERDÌ	19	ore 18,00 (parr.le) deff. Fam. Gabellieri
SABATO	20	ore 18,00 (parr.le) def. Mario Nencini deff. Fam. Picchi - Marabotti
DOMENICA	21	ore 10,00 (V.S.) def. DOMENICO Grieco (Miseric.) ore 11,15 (parr.le) per il Popolo

Mercoledì 14, ore 16-17: lettura comunitaria del vangelo festivo.

Venerdì 19 dalle ore 9,30 alle 12 tempo di ascolto e confessioni.

Sabato 20, alle ore 10-12 a S. Antonio ritiro dei ragazzi/e cresimandi.

Domenica 21 alle ore 11,15 inizio Santa Messa col Vescovo per le cresime.

ALTRE NOTIZIE

Incontro bambini/e per l'esperienza scout: relazione sul prossimo numero.

Cammino catechistico di iniziazione cristiana.

Esperienza a S. Antonio del gruppo di IV elementare.

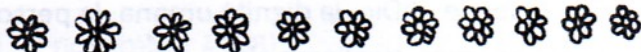


DATE DA RICORDARE

15 ottobre: giornata mondiale delle donne rurali.

16 ottobre: giornata mondiale dell'alimentazione.

17 ottobre: giornata mondiale contro la povertà.



**Guarda sempre negli occhi la persona
che hai davanti..perché
le apparenze possono ingannare..
le azioni mentire..le parole confondere..**

ma gli occhi sono come un

Libro Aperto.

Papa Francesco.

**Non confondere il fatto di
possedere un titolo con
l'educazione...
Il titolo è un pezzo di carta,
l'educazione è uno stile di vita**